

VI 284

Villa De Leuco (?), Piovene (?),
Dalla Costa, Andrighetto,
Capozzo

Comune: Lugo di Vicenza
Frazione: Lugo di Vicenza
Piazza xxv Aprile

Irrv 00001011
Ctr 103 NE

Vincolo: L. 364 / 1909
Decreto: 1927 / 05 / 27
Dati catastali: F. 3, SEZ. U, M. 269



L'edificio, a pianta rettangolare con tetto a due falde, sorge nel cuore del paese e presenta una tipologia inconsueta nell'ambiente vicentino.

Il fronte principale, rivolto a sud, è interamente occupato al pianoterra da un portico a tre archi retti da larghi pilastri rinforzati da barbacani e di diversa ampiezza: stretto quello centrale in asse con la scala d'accesso al piano rialzato, più ampio quello alla sua sinistra, più ampio ancora quello a destra.

In corrispondenza dell'arco centrale si apre nel piano sovrastante una bifora gotica con elegante colonnina al centro e pilastri ai lati, affiancata da due

monofore per parte; tutte queste aperture che segnano il piano nobile, presentano cornici lobate in pietra rosa di Asiago le cui sagome sembrano riflettere influenze veneziane. Al centro della facciata – invece che a lato o staccata, come è usuale nel Vicentino – s'innalza al di sopra della bifora una torricella con funzione di colombara che emerge di molto dalla linea di gronda ed è aperta da finestrelle rettangolari come quelle, altrettanto piccole, che si aprono lungo il sottotetto in asse con le aperture del piano sottostante.

L'interno si presenta notevolmente manomesso ma



260

conserva al primo piano un caminetto stilisticamente collocabile tra Quattrocento e Cinquecento; un'unica scala, addossata alla parete nord e a rampe perpendicolari, collega i piani. Un'altra scala d'ingresso a un'unica rampa con gradini a pianta semiellittica, si trova all'esterno, al centro della parete di fondo del portico.

Non si hanno notizie certe circa l'origine di tale edificio; Cevese (1971) riferisce, senza citarne la fonte, che i primi proprietari furono i De Leuco e propone una datazione alla prima metà del XV secolo. Egli ritiene inoltre che la torricella adibita a colombara ri-

cordi una torre di castello che forse la famiglia volutamente desiderava evocare come simbolo di nobiltà feudale e imperiale dopo che il regime della Serenissima aveva posto fine alle ambizioni dei piccoli e grandi nobili locali.

La villa si presenta ora inserita tra costruzioni realizzate successivamente, quella alla sua destra venne costruita nel 1956.

Particolare del fronte principale (E.U.)

Veduta da est della colombara (E.U.)

